

# Convegno alla Facoltà di Teologia sul confronto interreligioso Strade possibili di dialogo tra le diverse religioni

Di Fabio Leidi

Come ormai consuetudine, il vivace Istituto Religioni e Teologia (RETE) ha inaugurato l'anno accademico con un momento pubblico: questa volta è stato proposto un convegno dal suggestivo titolo "Al di là del dialogo", che ha messo a tema il confronto interreligioso nel contesto mediterraneo, lo spazio sul quale convergono i tre monoteismi rivelati. Patrocinata dalla Fondazione Cukier, Goldstein-Goren, la manifestazione è stata aperta con un momento musicale: domenica pomeriggio il pianista Michäel Levinas ha eseguito magistralmente brani di musica classica. La sua presenza nella nostra città era motivata, oltre che da un convegno che già nel titolo allude al pensiero del padre, Emmanuel Levinas, anche dal fatto che, come lui stesso ha tenuto a dire, nel cimitero ebraico di Lugano è sepolto il nonno materno, morto nel 1928, l'unico dei suoi nonni a poter essere ricordato su una tomba.

Alla concezione levinassiana di dialogo è stato dedicato il primo contributo dell'intensa giornata di lunedì. **Danielle Cohen-Levinas**, professoressa all'Università di Parigi IV Sorbona e nuora di Emmanuel, ha conferito senso all'espressione al di là del dialogo rilevando che la presa di parola risponde all'appello che il volto dell'altro incarna. Il volto parla ancor prima di esprimersi e rivela un'alterità che non può lasciare indifferenti, suggerisce un al di là - una trascendenza - che interpella. Da Levinas l'accento non è tanto messo sull'incapacità del linguaggio umano a dire pienamente il vero, ma sulla risposta all'appello altrui, sul dire e non sul detto. Certo, il dire si traduce necessariamente in un detto, che sarà incompiuto, che tradurrà e tradirà al contempo, che non sarà detto una volta per tutte ma dovrà essere disdetto e ridetto. Ma tutto questo inquieto dire e ridire è movimento di risposta alla manifestazione dell'altro, ed è un movimento infinito.

L'intervento seguente, tenuto da **Azzolino Chiappini**, professore emerito, ha presentato il poeta mistico Ghalal al-Din Runi, eminente esponente del Sufismo, movimento «odiato dai fondamentalisti e ignorato in Occidente» e che merita, oggi particolarmente, di essere meglio conosciuto per allargare la nostra visione dell'Islam, facilmente riduttiva. Il conferenziere ha illustrato il grande mistico del XIII



Due relatori del convegno. (Zocchetti)

sec., di lingua persiana ma vissuto soprattutto in Turchia, rammaricandosi di non avere il tempo per leggere i brani scelti, ma ribadendo che la tensione verso l'unico Dio, che proprio perché unico è lo stesso nei tre monoteismi, apre la via della concordia: nell'unione con l'Uno il mistico percepisce la possibile unità di tutti i credenti monoteisti.

La prof.ssa **Irene Kajon**, del Dipartimento di Filosofia della Sapienza-Roma, ha portato l'attenzione sui gesti e gli sguardi, sui suoni ed i silenzi che, accanto alle parole, caratterizzano le liturgie ebraiche e

cristiane, sulla scorta delle analisi di Franz Rosenzweig, sottolineando un rapporto al reale che non è solo di comprensione razionale e indicando quanto questo possa essere rilevante nel dialogo interreligioso.

**Massimo Campanini**, dell'Accademia Ambrosiana di Milano, ha mostrato l'intento della «scienza dell'Occidentalismo» di Hasan Hanafi, professore al Cairo dopo essersi addottorato alla Sorbona ed essere stato consulente al Concilio Vaticano. Il suo Occidentalismo non è da intendersi come rivalsa sull'Orientalismo ottocentesco europeo, che si coniugava con politiche imperialistiche di asservimento. È invece concepito come mezzo per poter instaurare un dialogo tra pari, per saper porsi come interlocutori efficaci nello scambio tra tradizione islamica e modernità occidentale.

Con la prof.ssa **Flavia Monceri**, dell'Università del Molise e dell'Istituto RETE, ci si è trasferiti in un altro Mediterraneo, tra Giappone Cina e Corea, per osservare gli scambi e le contaminazioni culturali lì avvenute, senza guerre sante, crociate o altri conflitti di religione. Concentrandosi sul Giappone, di sua particolare competenza, Monceri ha notato come questo Paese

sia stato sempre ricettivo, accogliendo la tecnica della scrittura e le religioni buddista, confuciana e taoista. Così ha pure accolto il cattolicesimo al suo primo arrivo nel Cinquecento. Solo percependo un'invasione che non era unicamente proposta religiosa, ma intendeva imporre un intero sistema politico ed economico, è stato indotto ad un'energica reazione di difesa, di cui il film Silence, ed il romanzo da cui è tratto, portano testimonianza. Per dirla con le parole di **don Mino Grampa**, per non aver saputo dare a Cesare quel che è di Cesare non si è saputo dare agli altri quel che è di Dio.

La lunga giornata di lunedì, ricca di stimoli e vissuta con vivace partecipazione da un pubblico interessato, si è prolungata con un Seminario la mattina del giorno seguente: con il piglio, la competenza e la capacità dialettica che la contraddistinguono, **Flavia Monceri** ha guidato un dialogo sul dialogo che ha entusiasmato tutti gli intervenuti.

Nell'insieme l'istituto RETE ci ha regalato un'occasione preziosa e stimolante, raccolta con soddisfazione da molti. Con dispiacimento si deve rilevare la scarsa presenza da parte islamica ticinese: un'occasione da loro mancata.

## In forse il quorum CCL vendita: c'è un nuovo ostacolo



Nuovo ostacolo in vista per il contratto di lavoro nel settore della vendita, condizione indispensabile perché possa entrare in vigore la nuova legge sull'apertura dei negozi, accettata dal popolo in votazione lo scorso febbraio. Stando a quanto riporta la RSI infatti, ci sarebbero dei dubbi sulla possibilità di ottenere l'adesione di tutti i negozi presenti al FoxTown

con una firma unica. Il problema resta quindi l'ottenimento del quorum dei datori di lavoro, dopo aver raggiunto quello dei dipendenti.

Nella giornata di ieri, quindi, il Consiglio di Stato ha dato tre mesi di tempo alla Commissione paritetica perché possano essere chiariti i dettagli tecnici sulle firme raccolte lo scorso aprile, prima che possa essere inviato il dossier alla SECO. Ai microfoni della RSI, il sindacalista dell'OCST Paolo Locatelli ha precisato che è necessario che la firma del proprietario del FoxTown rappresenti tutti i 132 negozi presenti. Locatelli si dice comunque fiducioso: «Siamo convinti di aver fatto un lavoro minuzioso e accurato, restiamo quindi ottimisti».

## Nomina in seno all'Esercito svizzero Stefano Laffranchini diventa brigadiere

A partire dal 1. gennaio 2018, per decisione del Consiglio federale, il colonnello SMG Stefano Laffranchini-Deltorchio assumerà il grado di brigadiere, diventando così il terzo ticinese e italofono nel corpo degli alti ufficiali superiori dell'Esercito svizzero.

Stefano Laffranchini-Deltorchio assolverà i suoi nuovi compiti in seno all'esercito col grado di occupazione del 20%, al quale si aggiungono i suoi obblighi di ufficiale di milizia. Laffranchini-Deltorchio continuerà a svolgere



con profitto la sua attività professionale principale presso l'Amministrazione cantonale, ossia quale Direttore delle Strutture carcerarie cantonali, fa sapere il Dipartimento delle Istituzioni. Questa nomina corrisponde al raggiungimento di un ulteriore obiettivo del Dipartimento delle Istituzioni nell'ambito degli affari militari: aumentare a tre il numero degli alti ufficiali ticinesi. Laffranchini-Deltorchio si aggiunge infatti ai brigadieri Maurizio Dattrino e Silvano Barilli nominati negli scorsi anni.

## Il 7 settembre - Organizza l'Osservatore Democratico Ora di civica Sì o No? Si dibatte a Lugano

In vista della votazione cantonale del 24 settembre sull'iniziativa "Educhiamo i giovani alla cittadinanza (diritti e doveri)" (primo firmatario: Alberto Siccardi, Area Liberale) e sul controprogetto del Gran Consiglio che modifica la Legge della scuola, l'Osservatore Democratico ha deciso di organizzare un dibattito sul tema dell'insegnamento della civica nelle scuole, oggetto di spunti polemici di varia intensità nell'anno in corso, dal titolo: Educazione alla cittadinanza: ora di civica sì, ora civica no, che si terrà giovedì 7 settembre - ore 20 - presso l'Hotel Pestalozzi di Lugano (ampi posteggi all'autosilo di Piazza Castello). Da notare che



interverranno alla serata: Maurizio Binaghi, presidente dell'Associazione ticinese degli insegnanti di storia (ATIS); Graziano Martignoni, medico, psichiatra e psicoterapeuta FMH, professore SUPSI, già docente di psicopatologia all'Università di Friburgo; Giorgio Fonio, deputato in Gran Consiglio, membro della Commissione scolastica e Francesco De Maria, ex docente al Liceo Cantonale e promotore dell'iniziativa.

La conduzione e la moderazione della serata è affidata a Moreno Bernasconi, giornalista, da anni acuto osservatore della realtà locale e internazionale per il "Giornale del Popolo" e per il "Corriere del Ticino".



## Degli occhiali esclusivi non devono essere cari. Occhiali: **Fielmann.**

Fielmann Vi mostra tutto il mondo della moda degli occhiali e Vi dà la **garanzia del miglior prezzo**. Se entro 6 settimane dall'acquisto da Fielmann trovate altrove lo stesso prodotto a un prezzo più basso, Fielmann prende indietro l'articolo e rimborsa il prezzo d'acquisto.

**Occhiali alla moda completi**  
con lenti monofocali, 3 anni di garanzia. **CHF 47.50**

**Occhiali da sole nella Vostra gradazione**  
in metallo o in acetato, lenti monofocali, protezione UV, 3 anni di garanzia. **CHF 57.50**

www.fielmann.com

**fielmann**